UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Mediazione Didattica e Strategie di Gruppo

1819-2-G8501R039-G8501R042M

Titolo

Mediazione didattica e strategie di gruppo

Argomenti e articolazione del corso

Il corso propone un approfondimento su presupposti, strumenti e strategie della mediazione didattica, attraverso cui si realizzano le scelte intenzionali che l'insegnante fa per sostenere significativi processi di apprendimento con i bambini.

Durante le lezioni verranno discussi i seguenti temi:
l'approccio esplorativo, di adulti e bambini, come presupposto della mediazione didattica,
l'osservazione, la documentazione e l'interpretazione come azioni della mediazione didattica,
la predisposizione di contesti per l'apprendimento, fisici e relazionali, in e outdoor, come strumento della mediazione didattica,
il ruolo dei pari e del gruppo come strategia della mediazione didattica.

Il laboratorio annesso approfondirà il tema degli spazi e in particolare dei materiali, mediatori didattici per eccellenza, attraverso un percorso attivante ed esperienziale - individuale e di gruppo - in cui sperimentare modalità plurali di progettazione del contesto, al fine di favorirne scelte e utilizzi consapevoli ed intenzionali.

Obiettivi

L'insegnamento intende sostenere principalmente l'attitudine a problematizzare le situazioni e gli eventi educativi, ad analizzarli in profondità e ad elaborarli in forma riflessiva; a formulare il giudizio su situazioni ed eventi educativi

dopo aver assunto accurata documentazione; a rinnovare le pratiche didattiche, con particolare riferimento alla predisposizione dei contesti per l'apprendimento, tramite l'apertura alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione.

In particolare, il corso si propone di sviluppare i seguenti apprendimenti in termini di conoscenze e abilità:

- comprendere il ruolo della didattica nell'analisi e nella progettazione dei contesti scolastici e dell'agire didattico, con particolare riferimento alla predisposizione di ambienti per l'apprendimento, fisici e relazionali, in e outdoor;

- saper elaborare un'adeguata documentazione allo scopo di monitorare l'intervento educativo e didattico;

- saper riflettere sulla propria professionalità, individuando e analizzando criticamente i modelli di intervento messi in atto.

L'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi è sostenuta attraverso la sollecitazione della riflessione a partire dalla discussione di contenuti, esperienze, contesti e materiali, oltre che attraverso la proposta di occasioni di osservazione, ricerca e documentazione, tra cui lo stesso elaborato richiesto per la prova finale.

Metodologie utilizzate

Il corso è articolato in momenti di inquadramento teorico e di sintesi e momenti esperienziali e si sviluppa in stretta connessione con la proposta dei laboratori.

Materiali didattici (online, offline)

Durante il corso verranno proposte brevi sintesi per punti delle questioni discusse e segnalati link, articoli, video di interesse.

Programma e bibliografia per i frequentanti

La bibliografia è composta dai seguenti testi, dei quali si richiede una lettura critica e connessa alle lezioni, all'esperienza documentata nell'elaborato e al percorso del laboratorio:

- Giudici C., Krechevsky M., Rinaldi C. (a cura di), *Rendere visibile l'apprendimento*, Reggio Children Editore, Reggio Emilia, 2009

- Guerra M. (a cura di), *Materie intelligenti. I materiali non strutturati naturali e artificiali negli apprendimenti*, Edizioni Junior, Parma, 2017

- Weyland B., *Fare scuola. Un corpo da reinventare*, Guerini, Milano, 2014

e dai seguenti saggi:

- Guerra M., "I passi del progettare" e "L'insegnante esploratore", in (a cura di), *Progettare esperienze e relazioni*, Edizioni Junior, Parma, 2013 (nuova edizione, pp. 15-25)

- Guerra M., "Piccole cose. Esplorazioni di un'altra didattica", in *MeTis*, Anno VI, Numero 2,

12/2016 (http://www.metisjournal.it/metis/anno-vi-numero-2-122016-cornici-dai-bordi-taglienti/192-saggi/873-piccole-cose-esplorazioni-di-unaltra-didattica.html)

L'elaborato da preparare in vista dell'esame, come indicato nella parte dedicata alla prova, prenderà avvio da una delle esplorazioni presentate nel testo di Smith K., *Come diventare un esploratore del mondo*, Corraini, Mantova, 2011.

Gli studenti iscritti al Vecchio Ordinamento che debbano sostenere l'esame di Metodologie e tecniche del gioco e dell'animazione devono fare riferimento a questa stessa bibliografia.

Programma e bibliografia per i non frequentanti

Uguale a quella per i frequentanti, con inoltre la lettura di:

- Guerra M. (a cura di), *Fuori. Suggestioni nell'incontro tra educazione e natura*, FrancoAngeli, Milano, 2015

o

- Antonacci F., Guerra M. (a cura di), *Una scuola possibile*, FrancoAngeli, Milano, 2018 (in uscita a novembre)

Gli studenti iscritti al Vecchio Ordinamento che debbano sostenere l'esame di *Metodologie e tecniche del gioco e dell'animazione* devono fare riferimento a questa stessa bibliografia.

Modalità d'esame

Orale, a partire da un elaborato inviato precedentemente.

Per poter accedere all'esame, è necessario aver frequentato e superato il laboratorio afferente al corso. Nel corso del laboratorio verrà richiesta una breve sintesi per punti, che permetterà di focalizzare alcuni primi elementi sui temi discussi, utili anche alla successiva stesura dell'elaborato richiesto per sostenere l'orale.

L'elaborato finale consisterà in un lavoro osservativo e di ricerca che dovrà essere documentato e quindi analizzato con riferimento ai testi in bibliografia, a quanto condiviso a lezione e a quanto sperimentato nel laboratorio.

Ciascuno studente sperimenterà una esplorazione scelta tra quelle proposte nel testo in bibliografia di Keri Smith: l'esplorazione non prevede una traduzione didattica, ma richiede l'attivazione di ciascuno in una esperienza di ricerca personale. Questo è il primo passaggio del lavoro richiesto.

La documentazione dell'esplorazione costituisce il secondo passaggio, nonché il primo materiale da inserire nell'elaborato. Se l'esplorazione consiste nella produzione di un qualunque artefatto, questo può essere fotografato, sia nelle sue fasi di realizzazione sia nel suo esito finale, e quindi inserito nell'elaborato.

Nel terzo passaggio di lavoro, tale documentazione dovrà poi essere analizzata alla luce dei testi in bibliografia, di quanto sperimentato al laboratorio e di quanto condiviso a lezione. Questa analisi costituisce la seconda ed ultima

parte da inserire nell'elaborato.

Le modalità di documentazione dell'esperienza e di progettazione dell'elaborato complessivo sono a discrezione dello studente.

L'elaborato andrà inviato 15 giorni prima dell'appello a cui ci si intende presentare. Prima dell'orale verrà pubblicata la valutazione sulla relazione - punto di partenza per la parte successiva dell'esame - che terrà conto dei seguenti aspetti:

- pertinenza, correttezza e articolazione dei contenuti illustrati e discussi

- livello di esplicitazione dei passaggi metodologici

- accuratezza della documentazione

- connessione con gli elementi teorici a disposizione

- riflessività personale

- correttezza terminologica, ortografica e sintattica

L'indirizzo a cui inviare gli elaborati è esploratoridelmondo@gmail.com. Prima dell'invio, occorre nominare i file con numero dell'esplorazione, cognome e nome, numerandoli nel caso siano più di uno. Es:. 38 Guerra Monica 1-2 (primo di due), e ridurre il peso delle immagini, in modo da evitare documenti eccessivamente pesanti.

La prova orale prevede la discussione dell'elaborato e l'approfondimento di argomenti trattati durante le lezioni o presenti nei testi in bibliografia, discussi in una prospettiva critica e riflessiva, al fine di verificare le conoscenze in merito alle questioni teoriche e metodologiche attraversate.

Più specificamente, rispetto ai risultati di apprendimento attesi secondo gli indicatori della SUA-Cds annuale del Corso di Studi, il colloquio orale verificherà la comprensione del ruolo della didattica nell'analisi e nella progettazione dei contesti scolastici e dell'agire didattico, con particolare riferimento alla predisposizione di ambienti per l'apprendimento, fisici e relazionali, in e outdoor; l'elaborato la capacità di realizzare un'adeguata documentazione di un'esperienza di apprendimento allo scopo di monitorarne i processi; entrambi la capacità di riflettere sulla propria professionalità, individuando e analizzando criticamente i modelli di intervento messi in atto.

Orario di ricevimento

Il ricevimento è indicato alla pagina della docente.

Durata dei programmi

Il programma ha validità per due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Collaborano all'insegnamento:

Alessandra Bocchi
Laura Epifanio
Miriam Innocenti
Federica Villa